



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Messaggio di saluto per l'inizio del nuovo anno scolastico 2014/15

**agli studenti delle scuole dell'Emilia-Romagna, ai loro genitori,
ai docenti, al personale della scuola, ai dirigenti scolastici,
al personale dell'Ufficio Scolastico Regionale**

*.. a volte, il futuro cambia rapidamente
e totalmente. E non ci resta altro da
fare se non scegliere la nostra
prossima mossa.*

*Possiamo scegliere di avere paura, di
restare fermi a tremare, senza
muoverci e pensare alla cosa peggiore
che potrebbe succedere.*

*Oppure possiamo fare un passo in
avanti...*

Cristina Yang, in *Grey's Anatomy*

In inizio di questo nuovo anno scolastico provo la sensazione di essere in un tempo triplo. C'è il “*tempo che ritorna*”, il tempo ciclico, come quello delle stagioni, in quanto i riti dell'inizio di un nuovo anno scolastico sembrano sempre uguali.

C'è poi la dimensione del “*tempo che non ritorna*” perché ogni anno, anche se sembra ripetersi uguale, è diverso: nessuno sarà più nelle condizioni in cui è oggi, questo anno non si ripeterà di nuovo uguale a se stesso.

C'è infine la terza dimensione, il “*tempo in nuce*” cioè che accenna al suo futuro: l'oggi non si esaurisce in sé ma preannuncia e serve a gettare le basi del futuro, di quello che sarà domani e dopo. Questo è il tempo che mi interessa.

E' quest'ultimo il tempo che vorrei percepisse ognuno di voi che torna a scuola, non la *routine* di un altro anno che inizia (con le sue seccature, i compagni oppure i professori oppure i colleghi simpatici/antipatici, i compiti, le interrogazioni, le correzioni...). Vorrei che ciascuno varcando la porta della scuola portasse con sé la consapevolezza di essere un creatore di futuro. Creatore del proprio personale futuro e del futuro di tutti.

Essere creatori di futuro non è facoltativo, è inevitabile. Dobbiamo solo decidere quale futuro creare. Anche chi non fa nulla crea un futuro. Se non ci adoperiamo, il futuro che viene è meno bello, oppure non è bello per niente.

Non esiste situazione della realtà che non presenti complessità, difficoltà, limiti.

Ma non ci sono problemi di cui non si possa almeno tentare una soluzione. Ricordando che talvolta i problemi che paiono insolubili sono solo problemi mal posti.

Grey's Anatomy è un *medical drama*, una serie televisiva statunitense prodotta dal 2005. Uno dei personaggi, Cristina Yang, in una delle puntate del *serial* afferma: “A volte, il futuro cambia rapidamente e totalmente. E non ci resta altro da fare se non scegliere la nostra prossima mossa. Possiamo scegliere di avere paura, di restare fermi a tremare, senza muoverci e pensare alla cosa peggiore che potrebbe succedere. Oppure possiamo fare un passo in avanti, nell'ignoto, con il solo pensiero che quello che accadrà, sarà fantastico”.

L'affermazione è in “*american style*”, ma nella sostanza vera. Ci sono punti di forza e punti di debolezza in ciascuno di noi ed in ogni situazione. Ogni rischio porta con sé una o molte possibilità ed opportunità. Il punto è decidere di affrontare il rischio, cioè di fare il passo avanti.

Per scegliere dove si vuole andare serve la convinzione che ci sia un posto dove andare e che, soprattutto, questo “posto” verso cui andare, che si chiama futuro, può essere pieno di senso per ciascuno di noi.

La speranza altro non è che questo, la consapevolezza che c'è un luogo per me verso cui andare. Per questo è colposa ogni impostazione educativa che distrugga la speranza, perché alimenta lo smarrimento e la sfiducia.

Come gli antichi navigatori, su fragili gusci di noce, sfidarono gli oceani pur convinti che vi abitassero mostri sconosciuti, perché avevano l'orgoglioso convincimento che, se un mostro si fosse presentato, lo avrebbero affrontato.

Il mio augurio in questo anno scolastico che inizia è quindi:



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

a ognuno di voi studenti, di vivere la vita adoperandovi per capire dalla vostra realtà attuale come si potrebbe modellare il vostro futuro; con l'esercizio della pazienza, la guida di quegli adulti che vi paiono più significativi e l'aiuto degli amici con cui meglio camminate;

ad ognuno di voi docenti e personale della scuola e genitori, di essere capaci di fornire la conoscenza dei mari, dei cieli e dei venti, che sono, uscendo di metafora, i punti cardinali di ogni vita: aiutare a conoscere per riconoscere il bene e il male, il rispetto per la vita e la dignità delle persone, l'uso responsabile delle risorse.

E, a proposito ... non c'erano mostri al di là dei confini dei mari conosciuti, soltanto l'immensità degli oceani e il canto delle balene.

Buon lavoro a tutti voi studenti e genitori, docenti, personale della scuola e Dirigenti Scolastici, personale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, 12 settembre 2014

Stefano Versari

Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna